

Crociere, Venezia scalo di un altro colosso

*Msc presenta l'ultima nata, la "Fantasia"
«Il futuro? Meno navi e più passeggeri»*

DECISIONE ATTESA

Entro dicembre il Comune troverà percorsi alternativi

Vettor Maria Corsetti

VENEZIA

Primo approdo veneziano ieri per Msc Fantasia, seconda ammiraglia della flotta Msc. Che nel 2013, riducendo gli scali e impiegando navi più capienti, aumenterà la percentuale dei passeggeri del 12,5. Portandoli a 577mila, pari al 32% dei crocieristi complessivi. Dati confortanti per la compagnia di navigazione. Quanto alla previsione di un milione 680mila crocieristi nel Mediterraneo entro il 2014 - 250mila in più rispetto a quest'anno - e di un giro d'affari superiore a 1,35 miliardi di euro.

Lunga 333 metri, 133mila tonnellate di

stazza, Msc Fantasia è in grado di ospitare fino a 4.345 passeggeri e 1.300 membri d'equipaggio. Oltre a 5 ristoranti, un teatro da 1.600 posti, 4 piscine e svariati locali per lo sport, il relax e l'intrattenimento, può vantare un centro balinese di 2.500 metri quadrati per trattamenti e massaggi di ogni genere. Partirà da Venezia fino al 3 novembre, per 34 crociere settimanali alla volta della Grecia e della Croazia.

A marcare il suo impiego proprio dalla città lagunare, l'Area Manager di Msc Crociere, Massimo Bertoldero. In un intervento dove ha precisato che «Msc è il primo cliente del porto, e a Venezia non vuole rinunciare. Senza dimenticare però che se Venezia è fondamentale per la crocieristica, la crocieristica non è meno fondamentale per Venezia. Siamo sempre stati disponibili a concedere quanto richiesto, come possono confermare gli accordi per l'utilizzo di carburanti meno inquinanti. Allo stesso modo, se non vorranno far passare più le grandi

navi per bacino San Marco, ci adegueremo a percorsi diversi. Ma occorre qualcosa di concreto, perché le soluzioni non competono a noi». Tra i presenti, Roberto Turetta, presidente del Consiglio comunale di Venezia. Che ha ribadito come priorità per il Comune siano la sostenibilità e l'allontanamento dei giganti del mare da bacino San Marco. Annunciando l'avvio in commissione dell'esame di tutte le proposte alternative di tracciato da maggio, funzionale a un pronunciamento consiliare entro dicembre.

Presenza istituzionale, la sua, contestata dal Comitato no grandi navi. Che, nel denunciare «a 13 mesi dal decreto Clini e Passera la situazione di stallo sul transito delle navi da crociera in bacino San Marco», ha stigmatizzato «il cerchiobottismo di pubblici amministratori che partecipano gaudenti e festanti alle celebrazioni del crocierismo e spacciano per vittorie accordi come Venice Blue Flag II. In virtù del quale le grandi navi inquineranno solo di meno».

© riproduzione riservata



PERCORSI

In discussione quelli delle grandi navi turistiche che approdano a Venezia passando per il bacino San Marco. Si stanno studiando modifiche a questo sistema che non piace a molti

